

Nella villa abbandonata da anni nascono undici alloggi popolari

I fondi della Regione finanzieranno la ristrutturazione dell'immobile di pregio in via Bologna e saranno assegnati a chi è in graduatoria. Il Comune punta a fare il bis in via della Fonderia

Quelle persiane sono chiuse da una vita, segno di un ambiente disabitato da tanti anni. La vecchia palazzina svetta lungo via Bologna, all'incrocio con via Franceschini, a pochi passi dal centro storico. Chi l'avrebbe mai detto che ospita undici alloggi popolari, quelli che potrebbero dare una risposta alla fame di emergenza abitativa in città? Per riaprire quelle finestre entra in campo la Regione Toscana che, con un milione e 659mila euro, ha deciso di finanziare la ristrutturazione un blocco di appartamenti inagibili e vuoti da tanti anni: diversi i problemi strutturali a carico dell'edificio di via Bologna, tra cui il cedimento del tetto. Lo stanziamento di risorse per il Lode pratese (i Lode, acronimo di Livello ottimale di esercizio, sono le conferenze dove siedono i Comuni che si occupano della gestione delle case popolari) è contenuto in una delibera fresca fresca di giunta regionale: prevista anche una tabella di marcia ben precisa per il recupero

dell'immobile.

«Questi undici alloggi rientrano nelle nostre disponibilità e serviranno allo scorrimento dell'ultima graduatoria delle case popolari – spiega l'assessore comunale alle politiche sociali Luigi Biancalani – Siamo soddisfatti che con questo importante finanziamento la Regione Toscana abbia accolto una nostra richiesta inserita nell'elenco degli interventi di edilizia residenziale pubblica che, insieme alla partecipata Epp (Edilizia pubblica pratese, ndr), presentammo nel 2014». Entro la fine di giugno sarà indetta la gara d'appalto, i lavori dovrebbero iniziare a fine 2017. Ci vorranno al massimo due anni per ristrutturare il complesso di via Bologna che risale agli anni Cinquanta: i nuovi alloggi sociali risponderanno a criteri di alta ecosostenibilità ambientale e rispar-

mio energetico, con sistema di riscaldamento a pavimento e infissi a basse emissioni. Previsto anche il recupero dell'ampio giardino annesso all'immobile, un piccolo polmone di verde nell'immediata periferia nord della città. L'intervento in via Bologna rappresenta così un'efficace politica abitativa che passa dalla riqualificazione e rimessa in funzione di edifici popolari già esistenti facenti parte del patrimonio di Epp, senza consumare suolo e coprirlo con altro cemento. In quest'ottica va anche il progetto per il restyling di un edificio di proprietà comunale degli anni Sessanta in via della Fonderia (La Pietà) per tredici alloggi di edilizia residenziale pubblica con il recupero dei fondi artigianali a piano terra che serviranno a reinserire le famiglie ospitate. Il budget dell'operazione è di 2,5 milioni di euro: i lavori non sono ancora partiti, aspettando che anche in questo caso la Regione tenda una mano (il progetto è stato approvato dalla giunta quasi un anno fa).

Maria Lardara



La villa di via Bologna che ospiterà 11 alloggi popolari (foto Batavia)

